Num. 178 — GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — 1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
*Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno | » | 48 | 25 | 13 |
| » Svizzera | » | 56 | 30 | 16 |
| » Roma (franco ai confini) | » | 50 | 26 | 14 |

TORINO, Mercoledì 29 Luglio

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia | L. | 80 | 46 | 25 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento | » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra e Belgio | » | 120 | 70 | 36 |

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. esposto al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 28 Luglio | 743,40 | 742,78 | 742,42 | +23,2 | +28,0 | +31,8 | +20,9 | +27,6 | +27,2 | +13,0 | N.N.E. | O.S.O. | S. | Sereno con velo | Sereno | Sereno |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 LUGLIO 1863

*Il N. 1361 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del regolamento per le ferrovie Siciliane, approvato con Nostro Decreto delli 14 dicembre 1862;

Visto il Nostro Decreto in data 23 maggio scorso, con cui è stata ordinata la soppressione delle Direzioni Generali dei Lavori Pubblici a Napoli e Palermo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Le funzioni attribuite al Direttore Generale dei Lavori Pubblici a Palermo dal regolamento approvato col Nostro Decreto delli 14 dicembre 1862, e relativo all'esercizio delle ferrovie Siciliane, saranno compiute dal Prefetto di Palermo a cominciare dal 1.o luglio prossimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 18 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

*Il N. 1363 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, d'accordo col Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal 1.o luglio prossimo la Scuola d'applicazione degli Ingegneri del Genio civile stabilita nella città di Napoli, attualmente nella dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici, è attribuita al Dicastero dell'Istruzione Pubblica.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.
M. AMARI.

*Il N. DCCXCV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Vista la domanda del Procuratore della Compagnia Veneta delle assicurazioni generali per l'amministrazione delle Tontine sarde stabilita in Torino;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soscrittori alle Tontine sarde in data del 7 maggio 1863;

Visti i Nostri Decreti del 16 dicembre 1852 e 13 gennaio 1856 relativi alla Compagnia suddetta e alle Tontine sarde da essa amministrate;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. La Compagnia anonima delle assicurazioni generali in Venezia amministratrice della Società denominata delle *Tontine sarde* è autorizzata ad estendere in tutte le Provincie del Regno d'Italia le operazioni di assicurazione mutua sulla vita a norma degli statuti da Noi approvati con Decreto 16 dicembre 1852, salvo il disposto del presente Decreto.

Art. 2. Negli articoli 14, 15, 30, 31, 40, 42, 44 e altri degli statuti delle Tontine sarde, alle parole Stati sardi, Regno sardo, Console sardo, rendita sarda e Gazzetta Piemontese si sostituiranno queste: « Regno d'Italia, Console italiano, rendita italiana e Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia. »

Art. 3. Rimane ferma la cauzione ipotecaria di lire cinquantamila prestata per l'amministrazione dei fondi delle Tontine sarde dalla Compagnia Veneta precitata con atto stipulato nell'Intendenza di Torino il 13 aprile 1853.

Art. 4. Quando il capitale delle Tontine sarde avrà raggiunto i cinque milioni di lire, la Compagnia amministratrice dovrà prestare un supplemento di cauzione in ragione di lire diecimila per ogni milione di nuove operazioni, senza che però la cauzione totale possa eccedere le lire duecentomila.

Art. 5. La Compagnia delle assicurazioni generali di Venezia continuerà a versare nelle Casse dello Stato la annua somma di lire mille per le spese della vigilanza governativa, alla quale è sottoposta l'amministrazione delle Tontine sarde fin dalla prima loro istituzione.

Art. 6. Ci riserviamo di rivocare la presente autorizzazione, senza pregiudizio del diritto dei terzi, in caso di violazione o di non esecuzione degli statuti della Società, e delle precedenti prescrizioni, oppure di gravi e fondate lagnanze contro la gestione della medesima.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 28 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

*Il N. DCCXCVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico di costituzione in Castellammare della *Compagnia Napoli e Sicilia* in data del 14 febbraio 1863;

Visto il capitolo III, titolo III, libro I delle leggi di eccezione per il commercio vigenti nelle Provincie Meridionali;

Visto il Decreto ministeriale del 28 febbraio 1863 portante modificazioni allo statuto della Società anonima succitata;

Visto l'atto pubblico 20 maggio 1863, dal quale consta dell'accettazione delle modificazioni di che sopra, e dell'adempimento per parte della Società stessa dell'art. 53 delle leggi di eccezione succitate;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. L'associazione anonima per assicurazioni e cambi marittimi costituitasi in Castellammare di Stabia con pubblico atto del 14 febbraio 1863, rogato R. Bonadia, n. 103 di repertorio, col titolo di *Compagnia Napoli e Sicilia*, è autorizzata e ne sono approvati gli statuti in detto atto inserti colle modificazioni fattevi dall'istromento del 20 maggio 1863, rogato R. Bonadia, n. 211.

Art. 2. Quando la Società venga sottoposta alla vigilanza governativa potrà essere chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino a concorrenza di lire 150 annue.

Art. 3. La presente autorizzazione potrà essere rivocata, ne' casi d'inosservanza delle leggi del Regno, degli statuti sociali da Noi approvati, e delle precedenti prescrizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

*Il N. DCCCXXV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 682;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Genova in data 24 gennaio 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. I contratti di assicurazioni marittime, conchiusi nel territorio dipendente dalla giurisdizione della Camera di commercio e d'arti di Genova, saranno sottoposti ad una sovraimposta, in favore di quella Camera, di centesimi venticinque per ogni cento lire della tassa principale ora percetta per conto dello Stato.

Art. 2. Gli Officiali governativi sono incaricati di esigere la sovraimposta nel tempo stesso e nel medesimo modo con cui esigono la tassa principale.

Art. 3. Allo spirare di ogni trimestre gli Officiali medesimi verseranno nelle mani del Cassiere della Camera di commercio e d'arti di Genova il ricavato della sovra imposta depurato della quota proporzionata dell'aggio di riscossione stabilito dal Nostro Decreto del 13 maggio 1862, n. 612, o da successive provvidenze.

Art. 4. Il presente Decreto incomincierà ad aver vigore dal 1.o agosto prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

In udienza del 23 giugno p. p. S. M. sulla proposizione del Guardasigilli ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'ordine giudiziario:

Marietta-Paslo avv. Salvatore, uditore alla procura generale del Re in Catania, nominato giudice mandamentale in Castiglione di Sicilia (Catania).

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha con Decreto del 19 luglio corrente fatto la seguente disposizione nel personale dell'Amministrazione superiore provinciale:

Mezzoprete Ercilio, consigliere delegato a Foggia, trasferito nella stessa qualità a Cuneo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M., in udienza del 16 corr. mese, ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Verzino Pietro, nominato controllore d'armi di 3.a cl.

## PARTE NON UFFICIALE

### ITALIA

INTERNO — Torino, 28 *Luglio* 1863

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

*Circolare ai Prefetti e agli Ingegneri-capi delle Provincie del Regno intorno alla manutenzione delle strade.*

Torino, 20 luglio 1863.

Non in tutte le Provincie del Regno il suolo delle strade nazionali e provinciali si trova in quello stato di normale manutenzione che l'interesse del pubblico servizio richiede, ed in alcuni luoghi specialmente la carreggiata è giunta a tale deterioramento da essere oggetto di gravi e fondate lagnanze.

Se l'influenza del clima, la qualità dei materiali e le condizioni del carreggio influiscono in certe località a rendere più rapide e più gravi le alterazioni del suolo, non v'ha dubbio però che, mercè l'impiego costante di mezzi appropriati e d'intelligenti ed assidue cure, è possibile riparare al danno e supplire al consumo a misura che si produce ed in tempo perchè mai non oltrepassi i limiti che l'arte segna nei lavori di tal natura.

Senza disconoscere pertanto le difficoltà che in alcuni casi possono incontrarsi alla perfetta conservazione del suolo stradale, non si può tuttavia dissimulare che non sempre nè ovunque vi si attende dagl'Ingegneri con tutto l'impegno, sprezzando quasi alcuni di essi il modesto lavoro delle manutenzioni, per dedicarsi a studi più elevati e più allettevoli di nuovi progetti.

Siccome però il principale dovere dell'Ingegnere quello è di rendere anzi tutto proficua l'opera sua in quelle parti di pubblico servizio che più direttamente ed immediatamente interessano la pubblica prosperità, così, mentre non può lo scrivente non lamentare vivamente che la manutenzione delle strade non sia in alcune Provincie curata quanto dovrebbe esserlo, deve in proposito richiamare tutta l'attenzione dei signori Prefetti ed Ingegneri-capi perchè, ovunque ne sia il caso, provvedano tosto colla massima energia a far cessare una causa di richiami la di cui continuazione porrebbe il Ministero nella spiacente necessità di adottare misure di rigore.

Lo scrivente starà attendendo dallo zelo e dalla sollecitudine dei signori Prefetti ed Ingegneri-capi di essere, al più presto possibile esattamente informato sia dello stato in cui si trovano le diverse strade nelle Provincia, sia dei provvedimenti dati per far cessare ogni giusta ragione di biasimo.

*Il Ministro* L. F. MENABREA.

PROVINCIA DI ABRUZZO CITERIORE.

Il Prefetto della Provincia presidente del Consiglio provinciale per le scuole notifica, che essendosi aperto il concorso per i posti semi-gratuiti governativi di questo Convitto nazionale, come per avviso pubblicato il dì 23 dello scorso maggio, il tempo assegnato per la presentazione delle domande e dei documenti viene prorogato a tutto il dì 31 dell'andante mese di luglio e di nuovo dichiara che per essere ammessi a questi esami di concorso si debbono presentare al sig. Rettore del Convitto nazionale per il di sopra segnato i seguenti documenti:

1. Una domanda scritta interamente di proprio pugno degli aspiranti, in cui dichiareranno a quale classe de' corsi secondari intendono essere ascritti;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di 12 anni;

3. Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla prima classe ginnasiale;

4. Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia (attaccaticcia e schifosa;

5. Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiari — la professione del padre — il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia — la somma pagata a titolo di contribuzione — il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Il concorso comprende due specie di esami:

*a*) Per iscritto.

*b*) Orale.

Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana ed un quesito di aritmetica, per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva di cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali versano sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati. Il programma della quarta elementare, intorno al quale versano gli esami orali degli aspiranti alla prima ginnasiale, contengono principalmente — catechismo — storia dell'antico testamento — analisi di lingua italiana — aritmetica — nozioni di geografia.

Gli esami comincieranno il giorno 24 settembre p. v. e successivi alle 9 ant. nella sala del Convitto innanti alla Commissione all'uopo stabilita.

In tale occasione gli aspiranti ai posti semi-gratuiti vacanti provinciali uniformandosi a quanto è detto per i mezzi posti governativi saranno ammessi al medesimi esami per quindi procedere al conferimento, come per legge.

In fine si dichiara che i posti semi-gratuiti governativi vacanti pel prossimo anno scolastico 1863-64 sono tre, ed i provinciali sono ventinove ripartiti in questo modo:

| | | |
|---|---|---|
| Circondario di Chieti | N. | 7 |
| » Lanciano | » | 11 |
| » Vasto | » | 12 |
| Totale | N. | 30 |

Chieti, il 10 luglio 1863.

*Per il Prefetto il consigliere delegato*
D. DE BLASIIS.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia.

*Terza pubblicazione.*

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'Iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

| Num. delle Iscrizioni | Intestazioni | Rendita |
|---|---|---|
| | *21 dicembre 1819 (Sardegna).* | |
| 2583 | Confraternita del SS. Nome di Gesù di Susa (con annotazione) *Lire* | 22 » |
| 7836 | Fondazione di Fornaco Giovanni per collocazione di povere figlie della sua parentela del luogo di Taggia „ | 28 36 |
| 8123 | Confraternita di S. Gio. Battista, morte ed orazione della Spezia (Levante) „ | 27 98 |
| 5683 | Compagnia di Sant' Evasio eretta nella cattedrale di Casale „ | 230 30 |
| 9715 | Parrocchiale sotto il titolo di S. Antonio in Sancio (Casale) con annotaz. „ | 100 » |
| 10169 | Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Tommaso Apostolo in Dulcedo (Oneglia) con annotazione „ | 110 » |
| 2198 | Chiesa parrocc. di Cassinasco (Acqui) „ | 11 26 |
| 9932 | Suddetta sotto il titolo di S. Ilario (con annotazione) „ | 75 » |
| 9826 | Parrocchia sotto il titolo di Maria Vergine Assunta in Ghevio (Novara) con annotazione „ | 100 » |
| 2977 | Compagnia delle anime purganti di Borgomanero (Albenga) con annotaz. „ | 83 » |
| 6525 | Confraternita della SS. Trinità di Chiavazza (Biella) „ | 224 29 |
| 10301 | Parrocchia di S. Pietro in Frascati (Chiavari) con annotazione „ | 80 » |
| 7451 | Cappellania laicale eretta nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Dogliani (Mondovì) con annotazione „ | 43 71 |
| 10185 | Chiesa parrocchiale sotto il titolo della SS. Annunziata in Tavole (Oneglia) con annotazione „ | 39 » |
| 9738 | Succursale sotto il titolo di S. Giacomo in Torassa (Toriao) con annotaz. „ | 110 » |
| 10292 | Parrocchia di S. Giacomo in Canevale (Chiavari) con annotazione „ | 80 » |
| 10191 | Chiesa parrocchiale sotto il titolo di San Michele Arcangelo in Villatalla (Oneglia) con annotazione „ | 40 » |
| 9079 | Comunità di Aurano (Pallanza) „ | 1 61 |
| 5211 | Chiesa parrocchiale di Ville San Pietro (Albenga) „ | 10 93 |
| 10346 | Chiesa succursale sotto il titolo di S. Lorenzo in Canpose (Chiavari) con annotazione „ | 80 » |
| 51 | Comunità di Pombia (Novara) „ | 111 19 |
| 10344 | Parrocchia di Sant'Andrea in Borzone (Chiavari) con annotazione „ | 100 » |
| 27932 | Borgialli Pietro fu Gio. Domenico, domiciliato in Cocconato „ | 43 75 |
| 9361 | Fondazione di Demarini Marcello Giovanni per distribuzione fra poveri bisognosi di vitto della famiglia de' nobili Marcello „ | 12 50 |
| 8692 | Confraternita della SS. Annunziata di Spotorno (Savona) „ | 22 26 |
| 4276 | Chiesa parrocchiale di Rocchetta di Dolceacqua (Nizza) „ | 10 47 |
| 8891 | Pievania di San Stefano in Sestri a Levante (Chiavari) „ | 5 » |
| 5186 | Cappellania eretta con Decreto 16 ottobre 1825 della Commissione incaricata dell'esecuzione del Breve Pontificio del 14 maggio stesso anno sotto il n. 1 nella diocesi di Bobbio col titolo di S. Mauro „ | 300 » |
| 5187 | Id. sotto il titolo di S. Benedetto „ | 300 » |
| 5189 | Id. sotto il titolo di S. Romualdo „ | 300 » |
| 8965 | Beneficio sotto il titolo della cappella di S. Bernardo eretta nella chiesa maggiore di Bobbio (con annotazione) „ | 8 82 |
| 5614 | Chiesa parrocchiale di Priola (Mondovì) | 19 89 |
| 6565 | Compagnia del Suffragio di Priola (Mondovì) „ | 13 29 |
| 10318 | Parrocchia di Sant'Antonio in Portori (Chiavari) „ | 100 » |
| 11763 | Cappellania all'altare di San Venanzio nella chiesa metropolitana di S. Lorenzo in Genova di giuspatronato del più antico e maggior nato della famiglia, parentela e cognome di Multedo (con annotazione) „ | 41 57 |
| 4456 | Fidecommisseria del qm. Gio. Battista Procurante qm. Domenico in Genova | 109 95 |
| 8874 | Fondazione di Doria Tommasina qm. Brancaleone in Genova (con annot.) | 51 95 |
| 6777 | Preside *pro tempore* dei reverendi operai evangelici in Genova „ | 147 59 |
| 8713 | Chiesa parrocchiale di S. Maria di Noceto (Genova) per la fondazione di Maria Barbara Cattaneo qm. Lorenzo e per essa al rettore *pro tempore* „ | 52 63 |
| 10840 | Parrocchia di S. Martino in Tribogna (Genova) con annotazione „ | 80 » |
| 7351 | Fondazione di Cattaneo Bava Tommaso in Genova (con annotazione) „ | 125 » |
| 10313 | Parrocchia di San Colombano in Maranengo, frazione di Rosso (Genova) con annotazione „ | 80 » |
| 4500 | Fondazione Oliva Luigi in Genova (con annotazione) „ | 149 80 |
| 4478 | Id. di Grimaldo Giorgio in Genova (con annotazione) „ | 44 53 |
| 10783 | Id. di Assareto Gerolamo per celebrazione di messe all'altare del SS. Crocefisso nella chiesa parrocchiale di Monte Oliveto in Pegli (Genova) con annotazione „ | 59 50 |
| 11889 | Id. di Multedo Benedetto per celebrazione di messe all'altare della B. Vergine e S. Avenente nella chiesa maggiore in Genova (con annotazione) „ | 38 33 |
| 312 | Canonicato di patronato Fasola sotto il titolo di S. Giacomo nella parrocchiale di S. Gaudenzio in Varallo „ | 28 » |
| 837 | Id. di patronato Zanoia sotto il titolo della Beata Vergine di Versiella nella collegiata di Omegna „ | 31 69 |
| 813 | Id. sotto il titolo di S. Orsola nella già collegiata di Varallo „ | 16 » |
| 570 | Monastero di S. Croce di Torino „ | 754 33 |
| 1315 | Cappella nella chiesa prepositale di S. Eusebio di Corizzano, sotto il titolo di Nostra Signora di San Carlo e di S. Antonio di Padova (Tortona) „ | 128 74 |
| 1352 | Prebenda teologale di San Vittore nel borgo d'Intra (Novara) „ | 78 12 |
| 1517 | Camera Apostolica di Roma „ | 9000 » |
| 3706 | Fondazione di Cibo Lorenzo in Genova per manutenzione della cappella di S. Lorenzo nella chiesa di S. Maria del popolo in Roma (con annotazione) „ | 74 21 |
| 4331 | Sacrestia del Monastero e Chiesa parrocchiale di S. Siro in Genova (con annotazione) „ | 7 42 |
| 5359 | Collegiata d'Ormea (Mondovì) „ | 210 30 |
| 5743 | Monache Battistine di Genova (con annotazione) „ | 2000 » |
| 7293 | Padri Cistercensi di Moncrivello per la deficienza riconosciuta sulle Cascine di Quinto (Vercelli) con annotazione „ | 100 » |
| 7311 | Id. Oblati di Pinerolo (con annotazione) „ | 850 » |
| 7611 | Monastero di Alassia (Albenga) „ | 9 » |
| 7760 | Fondazione di Fiesco Salvagina qm. Silvestro, vedova del qm. Sebastiano Lomellino per distribuzione ai poveri „ | 6 77 |
| 7784 | Cappellania istituita dalla fu Domenica Verzura nella chiesa dei PP. Francescani della SS. Annunziata del Vastato in Genova (con annotazione) „ | 11 49 |
| 7987 | Canonicato di nuova erezione sotto il titolo dei Santi Eusebio e Carlo di Santhià (Vercelli) con annotazione „ | 300 » |
| 8007 | Padri Teresiani di Genova (con annotazione) „ | 5911 50 |
| 8262 | Fondazione di Sipore Marietta, moglie di Antonio Bonomi per compra di olio ad uso della lampada avanti l'altare del SS. Sacramento nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Cogoleto (Savona) „ | 5 03 |
| 8263 | Cappella di S. Gio. Battista nella chiesa parrocchiale di Cogoleto (Savona) per manutenzione d'una lampada alla stessa „ | 11 12 |
| 8387 | Cappellania instituita dalla fu Domenica Verzura nella chiesa dei RR. PP. Francescani della SS. Annunziata del Vastato di Genova, amministrata dai detti RR. PP. (con annotazione) „ | 125 » |
| 8571 | Beneficio semplice stabilito da Raymondo Reghezza nella chiesa collegiata di S. Giacomo e Filippo in Taggia (S. Remo) con annotazione „ | 37 52 |
| 8589 | Fondazione di Calvo Belloggio Nicolò per celebrazione di messe (con annotazione) „ | 26 48 |
| 8606 | Id. di Lomellino Pellina vedova fu Bartolomeo Calvo per celebrazione di messe (con annotazione) „ | 73 90 |
| 8609 | Id. di Negro Giulia qm. Vincenzo moglie di Nicolò Pallavicino qm. Giovanni Francesco per celebrazione di messe (con annotazione) „ | 17 66 |
| 8612 | Id. di Pinello Nicoletta moglie del qm. Pietro Francesco Moneglia per celebrazione di messa (con annotazione) „ | 73 58 |
| 8783 | Id. di Richero reverenda Chiara Maria Francesca per compra di cere per la chiesa del Monastero di S. Maria e S. Gio. Battista detto della Neve in Genova (con annotazione) „ | 12 65 |
| 8866 | Id. di Pagliari reverendo Antonio in favore della collegiata di S. Maurizio in Porto Maurizio (Oneglia) con annotazione „ | 62 34 |
| 8867 | Id. di Anfosso Gio. Francesco qm. Antonio in favore della collegiata di San Maurizio in Porto Maurizio (Oneglia) con annotazione „ | 39 73 |
| 8885 | Canonicato ossia prebenda eretta nella chiesa di San Giacomo e Filippo di Taggia (S. Remo) con annotazione „ | 19 12 |
| 9276 | Cantoria Magistrati nella collegiata di Bene (Mondovì) „ | 308 » |
| 10483 | Fondazione di Chicchero Gio Batt. fu Cottardo per celebrazione di messe da lui instituita in Genova con suo testamento del 24 sett. 1777 a rogito Maggi (con annotazione) „ | 150 » |
| 11294 | Id. di Cicala Zoagli Batt. qm. Giorgio, per celebrazione di messe nella chiesa della SS. Annunziata in Genova (con annotazione) „ | 29 31 |
| 11192 | Congregazione dei Monaci Benedettini cassinesi del Monastero di S. Giuliano in Albaro presso Genova (con annotazione) „ | 434 » |
| 27939 | Borgialli Pietro fu Gio. Domenico, domiciliato a Cocconato „ | 26 25 |
| 3851 | Fondazione di Monteverde Maddalena figlia di Andrea, moglie di Paolo Carderina in Genova (con annotazione) „ | 37 10 |
| 3852 | Suddetta „ | 74 21 |
| 3853 | Suddetta „ | 23 42 |
| 10764 | Fondazione di Rossi Francesco qm. Gio., per distribuzione ai poveri del luogo di Pegli (Genova) „ | 18 24 |
| 7925 | Suddetta „ | 8 90 |
| 7368 | Fondazione di Lercaro Anfraone, per distribuzione fra poveri dell'albergo Lercaro (con annotazione) „ | 55 98 |
| | *Consolidato Napolitano* | |
| 2846 | Chiesa parrocchiale di S. Ciro e Giovanni in Vico Equense *Ducati* | 2 » |
| 31226 | Avitabile Francesco Saverio fu Salvatore „ | 75 » |
| 53422 | Suddetto „ | 15 » |
| 975 | Steeger Vittorio fu Emanuele „ | 40 » |
| 16296 | Jannelli Domenico fu Giuseppe „ | 6 » |
| 35440 | Macari Angelo di Celeste „ | 9 » |
| 35154 | Jannaci Domenico di Felice „ | 9 » |
| 33187 | D'Amico Pasquale di Nicola „ | 7 » |
| 30539 | Cuviello Paolo fu Michele „ | 9 » |
| 536 | Compagnone Matteo di Giovanni „ | 10 » |
| 17628 | Galluccio Sebastiano fu Silvestro „ | 75 » |
| 63145 | Narducci Pietro di Stefano „ | 54 » |
| 22464 | Volpicelli Ferdinando fu Domenico „ | 10 » |
| 40177 | La Cordeva Giuseppe fu Camillo „ | 8 » |
| 36681 | Di Giacomo Gennaro fu Marcellino „ | 8 » |
| 36167 | Giansanto Urbano fu Francesco „ | 8 » |
| 1185 | Ginoti Giulietta di Francesco per la proprietà, e per l'usufrutto Giusti Carmela fu Antonio „ | 31 » |
| 14617 | Del Re Paolo Antonio fu Giuliano „ | 60 » |
| 14637 | Del Re Giuseppe Angelo fu Giuliano „ | 38 » |
| 17737 | Landolfi Domenico fu Lazzaro „ | 4 » |
| 39034 | Nigro Raffaele fu Antonio „ | 4 » |
| 17355 | Rotondo Luigi di Francesco „ | 8 » |
| 36918 | Di Felici Antonio Gaetano fu Michele „ | 8 » |
| 9404 | Comune di Pescocostanzo in Abruzzo Ultra II „ | 6 » |
| 7337 | Parrocchia del SS. Salvatore in Castellammare villaggio riunito nel Comune di Isernia „ | 50 » |
| 9210 | Navarra Gennaro fu Antonio „ | 25 » |
| 76 | Cerino Andrea e Raffaele fu Vincenzo „ | 30 » |
| 8728 | Cerino Giovanni fu Raffaele „ | 14 » |
| 36277 | Bernardo Amato di Giuseppe „ | 8 » |
| 57009 | Nardo Eugenio ed Amato fu Francesco, sotto l'amministrazione di Rosa De Rosa loro madre e tutrice per la proprietà, e per l'usufrutto a De Nardo Amato fu Francesco minore sotto l'amministrazione della suddetta De Rosa „ | 50 » |
| 15791 | Esposito Pasquale Domenico di Gennaro „ | 6 » |
| 17586 | Mondinoro Gius. Maria fu Domenico „ | 9 » |
| 36133 | Lepore Salvatore di Giovanni „ | 8 » |
| 35201 | Allarà Filippo di genitori ignoti „ | 9 » |
| 36085 | Botta Giovanni projetto „ | 8 » |
| 16592 | Tenuta Nicola di Raffaele „ | 9 » |
| 3307 | Veneri Maria Giuseppa fu Aniello „ | 55 » |
| 149 | Vescovo *pro tempore* di Sessa „ | 45 » |
| | *27 agosto 1820 (Lombardia)* | |
| 1263 | Beneficio parrocchiale di Boneste di sopra, Provincia di Bergamo *Fiorini* | 4 20 |
| 12638 | Id. di S. Geltrude nella Chiesa parrocchiale di Castelponzone „ | 4 » |
| 19629 | Messa quotidiana instituita da Giuseppe Antonio Gabardine nella Chiesa parrocchiale di Luvino in Valtravaglia „ | 117 20 |
| 8642 | Beneficio parrocchiale di Mesenzana „ | 14 40 |
| 6165 | Cappellania mercenaria Torrachini „ | 47 » |
| 9734 | Messe mercenarie nella chiesa parrocchiale di Valdomino Pieve di Valtravaglia disposte da Carlo Audica Segrato „ | 25 40 |
| 9735 | Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta di Valdomino e chiesa di S. Quirico di Biviglione membro della cura di Valdomino Pieve di Valtravaglia „ | 11 » |
| 7340 | Cappella nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio di Varese sotto il titolo di S. Michele „ | 26 20 |
| 18593 | Commissaria del fu Graziano Bontempelli dal Calice di Laverone nella Val Sabbia, provincia di Brescia „ | 38 40 |
| | *Dispaccio 23 gennaio 1861. Elenco D annesso alla legge 4 agosto 1861.* | |
| 1401 | Bianchi Luigi notaio di S. Colombano, provincia di Lodi „ | 61 30 |
| | *1819 e 1860 (Sicilia).* | |
| 838 | Eredità indivisa della baronessa B. Faustina Nicosia Bartoli fu Ferdinando, rappresentata da Cerino Graziano fu Nicolò, amministratore giudiziario *Duc.* | 270 » |
| 5324 | Nava Francica Giovanni fu Giuseppe „ | 53 » |
| 7469 | Calabrò Rinaldi Antonio fu Giuseppe „ | 1 » |
| 10331 | Pantano Francesco Paolo fu Pasquale „ | 22 » |
| | *30 maggio 1831 (Sardegna).* | |
| 11657 | Borgialli Pietro fu Giovanni Domenico, domiciliato in Cocconato *Lire* | 120 » |
| | *7 settembre 1848 (Sardegna).* | |
| 9762 | Suddetto „ | 20 » |
| 14766 | Suddetto „ | 25 » |
| 14767 | Suddetto „ | 27 34 |
| 14924 | Suddetto (annotata d'ipoteca) „ | 10 » |
| | *12-16 giugno 1819 (Sardegna).* | |
| 1370 | Suddetto „ | 25 » |
| | *Consolidato 1861.* | |
| 3438 | Mellino Tamagna Catterina fu Carmelo „ | 190 » |
| | *Consolidato modenese 1818.* | |
| 1369 | Giacobacci conte Luigi e i di lui figli Onorio, Antonio, Giuseppe, Maria ed Elisabetta di Modena „ | 19 23 |

*Il Direttore Generale*
MANCARDI.

*Il Dirett. Capo di Divisione*
*Segretario della Direzione generale*
M. D'ARIENZO.

## ESTERO

Documenti diplomatici sulle cose della Polonia:

*Lord Napier, ambasciatore inglese a Pietroborgo, a lord Russell.*

Pietroborgo, 18 luglio 1863.

Milord,

L'ambasciatore francese fu chiamato ieri a Tsarskoe-Selo affine di udire le risposte che il principe di Gortschakoff aveva fatte alle proposte delle tre potenze, relative alla Polonia. Io ebbi occasione di trattenermi la sera con S. Ecc., che mi manifestò il desiderio del vice-cancelliere di vedermi per lo stesso oggetto il dì appresso. Io trovai il duca di Montebello assai dolente del cattivo effetto che avrebbe prodotto in Parigi la nota della Russia. Il duca mi fece un piccolo schizzo dei dispacci ch'egli già aveva letti. L'armistizio vi era respinto, ciò che già si prevedeva; le conferenze erano rigettate, il che pure già si sapeva, ma i sei punti non erano stati distintamente adottati e, ciò che non si avrebbe mai preveduto, l'intervento della Francia e dell'Inghilterra era posto da parte e si proponeva invece d'intavolare delle discussioni separate sugli affari di Polonia coll'Austria e colla Prussia, quali potenze limitrofe, interessate in tale questione, senza neppur fare alcuna altra proposta di partecipazione per parte delle altre potenze segnatarie del trattato di Vienna.

Questa condotta della Russia, secondo credeva il duca di Montebello, avrebbe assai poco soddisfatto il Governo imperiale, perchè quasi insultante e tendente ad una positiva immediata rottura.

Io ascoltai tutto ciò con sorpresa e dolore, perchè pienamente partecipava all'impressione del duca rispetto alla Francia e vedeva troppo chiaramente che la determinazione del Gabinetto russo non potrebbe venire accettata dal Governo di S. M.

Dopo avere alquanto discusso in proposito, fu convenuto che l'ambasciatore francese mi avrebbe accompagnato questa mattina a Tsarskoe-Selo, nella speranza che il principe Gortschakoff ci potesse dare qualche spiegazione delle sue vedute, la quale poi comunicata ai rispettivi Gabinetti avrebbe in qualche modo mitigata l'impressione che quei dispacci dovevano necessariamente produrvi.

Noi perciò ci recammo questa mattina dal principe Gortschakoff che ci consegnò le tre note. Dopo averle lette attentamente, noi ci rivolgemmo al principe ed io ringraziandolo della comunicazione, dissi che non poteva fare alcuna osservazione in proposito, ma che attendeva ulteriori disposizioni del Governo di S. M. Io soltanto lo pregai a credere, che qualunque osservazione avessi fatto sur uno o due punti, la non mi sarebbe stata suggerita che dalla speranza che una spiegazione delle sue intenzioni in proposito avrebbe forse non poco mitigato la cattiva impressione che quelle note avrebbero cagionato sui Governi alleati.

Quelle note, io aggiunsi, si crederà generalmente aver avuto per iscopo di guadagnar tempo e staccar l'Austria dalla Francia e dall'Inghilterra; una proposta che nello stato attuale delle trattative mirava ad escludere due grandi potenze dalla discussione d'una questione in cui esse avevano dimostrato il più profondo e deliberato interesse, sarebbe stata considerata come offensiva anzichè tendente alla conciliazione. Io dimostrai quindi a S. E. che un progetto per il quale gl'interessi della Polonia erano esclusivamente affidati nelle mani delle potenze dalle quali la Polonia era stata divisa e nei passati tempi anche oppressa, non ispirerebbe alla Europa alcuna confidenza e che in fatto, secondo il mio umile modo di vedere, non si poteva dare alle potenze alleate una risposta che meno promettesse la pace ed un pacifico accomodamento. Nondimeno, agli occhi dell'Inghilterra almeno, dissi avervi un argomento favorevole alla Russia, l'avere cioè questa, anche quando parlava di restringere la discussione alle tre potenze interessate, agito sulle basi del trattato di Vienna, il quale era stato dalla S. V. adottato siccome il *locus standi* della nostra mediazione. Io feci quindi queste due domande a S. E. per l'informazione della Signoria Vostra:

1. Quale era la forma e quale la base ch'egli aveva intenzione di dare alle proposte discussioni fra l'Austria, la Prussia e la Russia?

2. Intendeva egli di escludere la Francia e l'Inghilterra anche da ogni partecipazione alla ratifica degli impegni che avrebbero potuto venir presi dalle tre potenze o proponeva egli d'ammetterle alla discussione nello stesso modo e nello stesso grado con cui vi erano state ammesse nel trattato di Vienna?

Il vice-cancelliere rispose che i plenipotenziari dell'Austria e della Prussia sarebbero stati da lui ricevuti a Pietroborgo e che i risultati di questa conferenza potrebbero, come nei trattati di Vienna, venir descritti in forma di protocollo, di trattato o di qualunque altro documento si credesse spediente; che la base (*point de départ*) della discussione sarebbero i sei punti proposti dalle potenze che nulla contenevano di contrario alle vedute dell'Imperatore, come pure tutti quegli altri punti che si credesse dover sottoporre a discussione.

In risposta alla mia seconda quistione, il principe di Gortschakoff mi assicurò che le risoluzioni prese nella conferenza delle tre potenze limitrofe, più direttamente interessate negli affari di Polonia, sarebbero state officialmente comunicate ai Governi di Francia e d'Inghilterra che avrebbero potuto apprezzare quanto tali risoluzioni (che sarebbero state una pratica adozione de'sei punti surriferiti) si conformassero allo spirito ed al testo del trattato di Vienna.

Io insistetti presso il vice-cancelliere perchè dichiarasse chiaramente, se le sue conclusioni escludevano o no la logica conseguenza del volere egli avere per base il trattato di Vienna, cioè se questa piccola conferenza delle tre potenze interessate più da vicino nella questione polacca sarebbe stata allargata a tutte le potenze segnatarie del trattato del 1815. Il vice-cancelliere non si oppose forse assolutamente ad una tale conclusione, ma rifiutò di ammetterla e ripetutamente asserì ch'egli non avrebbe mai acconsentito ad alcuna cosa che desse alle potenze occidentali diritto qualsiasi d'intervenire negli affari interni del Governo di Russia, nel quale sembrava voler inchiudere anche il Regno di Polonia, quantunque io non desistessi dal sostenere che in forza del trattato di Vienna noi avevamo il diritto d'intervenire.

Dopo lunga ed animata discussione alla quale l'ambasciatore di Francia preso gran parte, il dispaccio che io vi accludo e che porta la data di oggi fu coll'approvazione del principe Gortschakoff spedito al barone di Budberg ed al barone di Brunnow.

Io spero che la parte che presi nel chiarire le vedute del ministro di Russia non incontrerà la disapprovazione della S. V. Io feci questo tentativo nella speranza di mitigare gli effetti di sì infelice comunicazione, come io la reputo, e di dare al Governo di S. M. il mezzo di fare delle spiegazioni in Parlamento, spiegazioni per le quali il testo della nota del principe di Gortschakoff non avrebbe offerto buoni materiali.

Io non diedi al vice-cancelliere il menomo fondamento per fargli supporre che il tenore del suo dispaccio al barone di Brunnow o le ultime sue dichiarazioni in proposito sarebbero state considerate come soddisfacenti dal Governo di S. M.

Ho l'onore ecc. NAPIER.

*Lord Napier al conte Russell* (per telegrafo).

Pietroborgo, 18 luglio.

Il duca di Montebello ed io abbiamo dimandato al

principe Gortschakoff in quale forma e su che basi avrebbero luogo le discussioni proposte da lui tra l'Austria, la Prussia e la Russia sulle cose della Polonia, e se le altre potenze che sottoscrissero il trattato di Vienna sarebbero, secondo lui, escluse da ogni partecipazione ulteriore nell'accettazione o nella ratificazione dei risultamenti della conferenza ristretta.

Il vice-cancelliere ha risposto che i plenipotenziari d'Austria e di Prussia potrebbero incontrarsi con lui a Pietroborgo e consegnare le risoluzioni comuni adottate in un protocollo, in un trattato o in qualunque altra forma riputata desiderabile. Sarebbero base delle discussioni proposte i sei punti, che non contengono nulla in principio di contrario alla politica dell'Imperatore.

Per una comunicazione ufficiale degli atti risultanti dalla deliberazione della conferenza ristretta, che sarebbero l'applicazione pratica dei sei punti, la Francia e l'Inghilterra saranno messe in grado di valutare la conformità di questi atti collo spirito ed il testo del trattato di Vienna (*Morning Post*).

# FATTI DIVERSI

CORSE DI PIACERE. — La furia colla quale furono portati via la settimana scorsa i biglietti della corsa di piacere di Milano consigliò alla Direzione della strada ferrata Vittorio Emanuele a ripetere la corsa domenica prossima 2 agosto. Così i molti Torinesi che non poterono aver biglietti della prima, potranno procacciarsene per la seconda se pur vorranno mettervi un po' di sollecitudine. I biglietti si distribuiscono da giovedì 30 corrente presso l'ufficio centrale in via delle Finanze e alla stazione di Porta Susa, a L. 13 quelli di 2.a classe e a L. 8 quelli di 3.a classe. La partenza è fissata alle 4 45 antim. con arrivo a Milano alle 8 30 e il ritorno alle 11 pom. con arrivo a Torino alle 3 10 del mattino di lunedì. I viaggiatori potranno godere dello straordinario spettacolo che si darà a Milano nell'Anfiteatro dell'Arena allagato.

PUBBLICAZIONI. — Abbiamo sott'occhio un opuscoletto, intitolato: *Lamentazioni sulle sventure di Mantova, Verona e Venezia con un sospiro per la Sicilia.*

L'autore di queste interessanti pagine, pubblicate è buon tempo a Milano, è monsignor Rondelli, prevosto di Gelto, che si trova presentemente a Torino; esso è conosciuto pe' suoi patriotici sentimenti e per le persecuzioni subite dall'Austria.

— Scrivono da Milano che sta per pubblicarsi in questa città un nuovo giornale che avrà per titolo: *L'Adriatico*. Sarà un organo speciale dell'emigrazione veneta che interpreterà più da vicino i bisogni e i sentimenti dei veneti fratelli.

NOTIZIE TEATRALI. — La sig. Frezzolini andò in iscena ieri sera all'Alfieri colla *Lucia di Lammermoor*. Fu accolta assai favorevolmente dal pubblico durante tutta l'opera, ma dopo il rondò del terzo atto, che l'esimia artista cantò con isquisitissima grazia e straordinario valore, fu chiamata fuori più e più volte e salutata da vivissimi e generali applausi.

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 29 LUGLIO 1863.

Nella chiesa parrocchiale del Corpus Domini il Municipio di Torino ha fatto celebrare stamane esequie di anniversario per l'anima di Re Carlo Alberto.

Nell'annunzio dei funerali di San Giovanni un errore d'impaginazione portò in alcune copie della Gazzetta di ieri fuori di luogo le due ultime linee relative alla messa del marchese d'Arcais.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri ha proceduto al sorteggio per la rinnovazione degli uffizi, ed ha poscia approvato gli articoli della legge per il riordinamento delle carceri giudiziare, ma non si è potuto addivenire alla votazione a squittinio segreto perchè il Senato non si è più trovato in numero; si è perciò fatto luogo all'appello nominale da cui risultarono assenti i seguenti senatori: Acquaviva, Avossa, Azeglio, Balbi Senarega, Beretta, Bolmida, Bona, Bonelli, Capone, Carradori, Cataldi, Caveri, Centofanti, Chiesi, Colonna A., Conelli, Coppi, Dabormida, De Ferrari R., De Gasparis, De Gori, De Gregorio, Del Giudice, Della Bruca, Della Rovere, De Monte, De Sauget, Di S. Giuliano, Doria, Dragonetti, Durando Giacomo, Farina, Fenzi, Cesarò, Di Fondi, Gagliardi, Gallina, Di Nociglia, Galvagno, Genoino, Ghiglini, Giorgini, Imbriani, Imperiali, Irelli, Laconi, Lella, Linati, Malvezzi, Manzoni Alessandro, Marliani, Marsili Melodia, Merini, Miglietti, Montanari, Monti, Oldofredi, Oneto, Pallavicini Ignazio, Pallavicino-Mossi, Pallavicino Trivulzio, Pandolfina, Pasolini, Piazzoni, Piria, Pizzardi, Prudente, Puccioni, Ricci, Ricotti, Roncalli Vincenzo, Sagarriga, Salmour, Saluzzo, San Cataldo, Sant'Elia, San Marzano, Scacchi, Sella, Sforza, Torremuzza, Torrigiani, Varano, Vesme.

I Ministri dei Lavori pubblici e della Giustizia presentarono i seguenti progetti di legge già adottati dalla Camera elettiva:

1. Concessione di un tronco di ferrovia da Gallarate a Varese;

2. Disposizioni per le inchieste parlamentari.

La Commissione del Senato incaricata dell'esame del 1.o libro del nuovo codice civile nella sua riunione del 23 di questo mese si è costituita nominando a suo presidente il senatore Vigliani ed a segretario il senatore Duchoqué.

L'esame della legge per un' imposta sui redditi della ricchezza mobile venne demandato dal Senato alla Commissione permanente di finanze, la quale a sua volta nominò una Sotto-commissione composta di cinque membri per prepararne lo studio: cioè dei senatori Scialoja, Duchoqué, Di Revel, Di Pollone e Paleocapa.

Nella prima delle due tornate di ieri della Camera dei deputati si proseguì la discussione dello schema di legge relativo alla leva militare sopra i nati nel 1843, alla quale presero parte i deputati Monti, Lazzaro, Cortese, D'Ondes, Robecchi Giuseppe, Biancheri, Valerio, Torre, Leopardi, Restelli, il relatore Ferracciu e il Ministro della Guerra.

Nella seconda tornata si continuò la discussione dello schema di legge concernente la tassa governativa e il dazio comunale di consumo: di alcune disposizioni della quale ragionarono il relatore Sella, il Ministro delle Finanze e i deputati La Porta, Sanguinetti, Panattoni, De Blasiis, Leopardi, Biancheri, Saracco, Sineo, Chiavarina, Cadolini, Michelini, Pasini, Valerio, Allievi, Ferraris, Restelli, Minervini. Ne vennero approvati altri sette articoli.

Nella stessa tornata il deputato Macchi chiese al Ministro delle Finanze quali deliberazioni intendesse prendere relativamente ai debiti contratti nel 1848 dal Governo provvisorio di Lombardia. Il Ministro rispose che il Governo aveva compito su tale argomento gli opportuni studi, ma che non istimava dover presentare al Parlamento una legge in proposito, senza averne innanzi un parere favorevole del Consiglio di Stato.

## DIARIO

I giornali europei si perdono in commenti sopra le ultime risposte del principe Gortschakoff ai Gabinetti delle tre Potenze. Tutti temono la guerra, alcuni la credono oramai necessaria e altri non hanno perduto la lor fede nell'opera della diplomazia. In generale però ammettesi che quand'anche il triste spettacolo della guerra avesse a venire, non sarà certo quest'anno, non permettendolo più la stagione e mancando ancora gli accordi e gli apparecchi. Intanto continua la lotta fra le truppe e gl'insorti. I quali consentono alla sospensione delle ostilità se l'armistizio proposto dalle Potenze si estenda a tutte le provincie polacche dove scoppiò l'insurrezione e si ammettano le seguenti condizioni: 1. I Russi conserveranno in lor potere alcuni luoghi designati; 2. Tutte le persone arrestate saranno poste in libertà e tutti gli esiliati torneranno in Polonia; 3. Una Commissione internazionale permanente intenderà alla fedele esecuzione di queste condizioni. — Il principe Ladislao Czartoryski, nominato dal Governo nazionale agente diplomatico presso i Governi di Francia e Inghilterra, è stato incaricato di dichiarare che il suo Governo accetta con gratitudine la mediazione delle Potenze se sono ammesse le condizioni surriferite.

Il direttore delle strade ferrate da Varsavia a Vienna e da Varsavia a Bromberg ha notificato che l'accettazione e la spedizione dei dispacci privati sono sospese in tutte le stazioni telegrafiche di quelle due strade ferrate.

Insieme all'ucase per la leva di 10 uomini su 1000 si è promulgata a Pietroborgo la riforma universitaria e quella del ministero della pubblica istruzione. — Le attribuzioni del Consiglio universitario, composto di professori, sono ampliate. Spetta al Consiglio eleggere il rettore incaricato del potere esecutivo. Ogni università avrà dritto di giustizia per le cose interne e si istituirà a quest'uopo un tribunale i cui membri sono eletti pure dal Consiglio. Non più matricole, nè altre siffatte disposizioni che furono causa di tanta opposizione or fa due anni. L'entrata ai corsi è stabilita in 50 rubli (200 fr.) per le università delle capitali e in 40 rubli (160 fr.) per le altre università. Gli studenti poveri potranno essere esonerati dal pagamento. Il prodotto di queste somme sarà esclusivamente applicato all'insegnamento. Gli emolumenti dei professori sono aumentati quasi del doppio. I nuovi statuti non contengono regolamenti disciplinari uniformi; ma ciascuna università può farsene uno proprio a seconda delle condizioni locali e mediante la conferma del curatore. — Anche gli uffici del ministero dell'istruzione pubblica sono nel tempo medesimo riordinati. Fra le altre disposizioni notasi che sarà diminuito il numero degl'impiegati e aumentato lo stipendio. Il Consiglio superiore delle scuole è surrogato da un Consiglio del ministro che sarà chiamato a dare il suo avviso sui provvedimenti da fare, ed è abolita la carica di aggiunto del ministro.

Secondo notizie da Yeddo 12 maggio al *Moniteur de l'Armée* la più grande anarchia morale aveva invaso il Governo del Giappone. Il partito ostile agli Europei non vuol dare soddisfazione all'Inghilterra e spingo alla più accanita resistenza. Il ministro della guerra, che è capo di questo partito, formò un campo trincerato a 8 chilometri dalla capitale con 18,000 fanti e 2000 cavalli. Quelle truppe sono male armate e peggio comandate e la maggior parte dei soldati mancano di fucili e quelli che lo hanno non sanno servirsene. Il contrammiraglio Jaurès, incaricato per la Francia della direzione delle operazioni militari mandò, per aiuti a Saigon dal contrammiraglio La Grandière, governatore e comandante militare della Cocincina. Le truppe che ne riceverà, insieme a quelle che saranno inviate al contrammiraglio Kuper, comandante la divisione navale inglese, sommeranno a 2000 uomini, e questo numero sarà più che sufficiente a mettere in fuga l'esercito giapponese e per prendere la capitale. All'ultima data però non erasi ancor perduto affatto la speranza di uno scioglimento amichevole. Sapevasi che il Ticun, uomo pacifico, doveva tornare il 25 nella capitale da un pellegrinaggio ed erasi prorogata perciò sino al 28 maggio la risposta all'ultimatum per aver tempo d'intendersi direttamente coll'Imperatore.

Il segretario di Stato per le Indie ha presentato alla Camera dei Comuni l'esposizione finanziaria e il bilancio del grande impero coloniale. L'equilibrio è oramai ristabilito fra le entrate e le spese in un bilancio in cui v'era dieci anni fa un disavanzo di 10 milioni di sterlini. Le entrate pel 1861-1862, ultimo esercizio di cui siensi chiusi i conti, salivano a 43,829,000 ll. st., e le spese a 43,880,000 ll. st.: disavanzo 51,000 ll. st. Le entrate del 1862-1863 sono di 45,105,000 ll. st., e le spese di 43,825,000 ll. st.: beneficio di ll. st. 1,276,000. Infine nel 1863-1864 le entrate sono presunte in 44,973,000 ll. st. e le spese in 44,490,000 ll. st.; quindi una eccedenza di ll. st. 480,000. — Durante l'ultimo anno il debito pubblico dell'India fu diminuito di 1,750,000 ll. st. L'interesse annuo di questo debito è di 3,134,847 ll. st. Infine i carichi che l'India impone all'Inghilterra, compreso la guarentigia d'interesse accordata alle strade ferrate, salgono a 6,634,344 ll. st. Le strade ferrate costituiscono in queste somme un grave peso pel tesoro; ma siccome i lor proventi salirono da 390,000 ll. st. nel 1861-1862 a 866,000 nel 1862-1863, si ha ragione di sperare che quando le strade ferrate saranno intieramente compiute e in pieno esercizio i benefizi supereranno non solo l'interesse guarentito dallo Stato ed esonereranno il tesoro, ma lo reintegreranno nelle sue anticipazioni giusta le clausole che gli attribuiscono un rimborso oltre al primo interesse del 5 0/0. — Gli amici del Governo dicono che questa è risposta perentoria a quei grandi manufatturieri inglesi che avevano sì amaramente criticato l'amministrazione del signor Carlo Wood.

La sessione del Parlamento inglese è stata chiusa ieri con messaggio della Regina. Riguardo alla Polonia S. M. spera che otterrà coll'Austria e colla Francia si eseguiscano le stipulazioni del trattato di Vienna a favore dei Polacchi. Quanto agli Stati Uniti d'America la Regina dichiara che il suo Governo non deve abbandonare il principio della neutralità.

Nei tumulti di Nuova York furono commessi atti di grande ferocia. Alla data del 18 corrente v'era calma con timore però di nuovi disordini. Venne arrestato il capo degli insorti e sequestrata grande quantità d'armi.

Il ministro della marina di Francia propone all'Imperatore la soppressione della censura in materia di stampa nelle colonie della Martinica, della Guadalupa e della Riunione. La stampa coloniale è vissuta sin qui sotto un regime eccezionale per causa dello stato morale delle colonie stesse. Ora il conte di Chasseloup-Laubat pensa che la pacificazione degli animi e la trasformazione fattasi nella società coloniale rendono possibile l'assimilazione della stampa coloniale alla stampa metropolitana.

I deputati ungheresi alla Dieta trasilvana, non eccettuati quegli stati nominati dal Governo, abbandonarono la Dieta, con plauso del paese.

Il Consiglio Nazionale svizzero concedendo la malleveria alle costituzioni cantonali di Unterwalden sopra Selva, Basilea Campagna e Argovia deliberò di pubblicare in una raccolta ufficiale tutte le costituzioni cantonali nella loro lingua originale.

La festa federale del tiro alla carabina a Chaux-de-Fonds venne chiusa il 21 corrente e il 22 incominciò la distribuzione dei premi. Si vendettero 766,551 marca da tiro, il cui prodotto fu di 467.043 franchi. In tutta la durata del tiro si vinsero 223 calici o premi nei bersagli di posizione e 428 in quelli di campagna.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Parigi, 28 luglio.*

*Notizie di borsa.*

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 66 95.
Id. Id. 4 1/2 0/0. — 96.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 7/8.
Consolidato Italiano 5 0/0 (apertura) — 70 95.
Id. id. chiusura in contanti — 71 15.
Id. id. fine corrente — 71 10.
Prestito italiano — 71 55.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1040.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 405.
Id. Id. Lombardo-Venete — 552.
Id. Id. Austriache — 430.
Id. Id. Romane — 410.
Obbligazioni id. id. — 246.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 657.
Credito mobiliare Italiano — 601.

*Parigi, 28 luglio.*

La *France* crede sapere che il Gabinetto di Berlino abbia proposto che i sei punti vengano discussi dalle cinque grandi potenze.

*Berlino, 28 luglio.*

Lettere da Varsavia recano una notificazione colla quale il Governo nazionale nomina il principe Ladislao Czartorisky a suo agente diplomatico presso i Gabinetti di Parigi e di Londra.

*Vienna, 28 luglio.*

Il Gabinetto francese nella nota che intende spedire a Pietroborgo confuta le asserzioni di Gortschakoff; insiste sulla riunione di una conferenza, dichiara che questa nota non è un *ultimatum* ma che tuttavia non vuole ammettere ulteriori discussioni, e che attende dal Gabinetto russo una risposta netta e categorica.

*Nuova York, 18 luglio.*

I tumulti sono quasi interamente cessati. Lincoln ordinò che sieno continuate le operazioni per la coscrizione.

Temesi che si rinnovino i disordini.

È inesatta la notizia che Charleston sia stata presa.

I Federali si sono impadroniti di quasi tutti i forti dell'isola James.

Nei tumulti dei giorni scorsi furono commessi atti di grande ferocia.

I rivoltosi saccheggiarono molte case gettando dalle finestre pietre e mobili sopra i soldati.

Il capo degl'insorti, Andrews, è stato arrestato. Fu sequestrata una grande quantità d'armi.

L'arcivescovo Hugues fece un indirizzo al popolo pregandolo di ristabilire la tranquillità.

Oro 23. Cambio 136. Cotone 60.

*Londra, 28 luglio.*

Fu letto il messaggio della Regina che dichiara chiusa la presente sessione del Parlamento. S. M. dice di aver visto con profondo dispiacere lo stato attuale della Polonia e di avere intavolate trattative con la Francia e l'Austria per ottenere l'esecuzione delle stipulazioni del trattato di Vienna in favore dei Polacchi. La Regina esprime la fiducia che queste stipulazioni verranno eseguite e così potrà cessare una lotta dolorosa per l'umanità e pericolosa per la pace d'Europa. Il messaggio soggiunge che, malgrado i mali cagionati della guerra d'America, non vi è alcun motivo perchè l'Inghilterra debba abbandonare il principio di una stretta neutralità.

È morto lord Normanby.

*Berlino, 29 luglio.*

La *Gazzetta Crociata* consiglia il Governo a porsi d'accordo con l'Austria e l'Inghilterra non trovando che la Russia possa essere un'alleata meritevole di fiducia.

*Vera-Cruz, 6 luglio.*

Venne promulgata una legge sulla stampa simile a quella vigente in Francia.

Almonte, l'arcivescovo di Messico e il generale Salaz furono nominati membri del Comitato superiore.

Juarez dichiarò traditori della patria tutti quelli che si uniranno a Forey.

*Nuova-York, 18 luglio.*

Il *Richmond Enquirer* considera la presa di Wiksburg, la ritirata di Bragg e di Lee, e l'attacco di Charleston come grandi disastri per i Separatisti.

I giornali democratici di Nuova-York combattono la coscrizione come un atto incostituzionale.

La questione della pace non venne discussa dal Gabinetto.

Il ministero crede che la continuazione della guerra sia il mezzo migliore per ottenere la pace.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

29 luglio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. g. p. in liq. 71 40 pel 31 luglio, 71 70 p. 31 agosto.
C. d. matt. in cont. 71 40 40 40 40 35 50 40 50 — corso legale 71 40 — in liq. 71 25 25 25 pel 31 luglio, 71 50 50 50 pel 31 agosto.
Certificati. C. d. g. p. in c. 71 75.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. m. in liq. 604 605 p. 31 luglio, 607 p. 31 agosto.

BORSA DI NAPOLI — 28 luglio 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 71 15 chiusa a 71 15.
Id. 3 per 0/0, aperta a 44 50 chiusa a 44 50.

BORSA DI PARIGI — 28 luglio 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

| | | | | *giorno precedente* | |
|---|---|---|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. | 92 6/8 | | 92 7/8 | |
| 3 0/0 Francese | » | 67 | » | 66 95 | |
| 5 0/0 Italiano | » | 70 75 | | 71 10 | |
| Certificati del nuovo prestito | » | 71 | » | 71 45 | |
| Az. del credito mobiliare Ital. | » | 600 | » | 601 | » |
| Id. Francese | » | 1035 | » | 1040 | » |
| *Azioni delle ferrovie* | | | | | |
| Vittorio Emanuele | » | 400 | » | 405 | » |
| Lombarde | » | 553 | » | 552 | » |
| Romane | » | 400 | » | 407 | » |

G. Favale gerente

# CITTÀ DI TORINO

## AVVISO

Essendosi resi vacanti due posti gratuiti di nomina di questo Municipio nella Regia Scuola dei Sordo-muti, per un fanciullo ed una fanciulla nati nella città o territorio di Torino, si invitano gli aspiranti a presentare prima del termine del prossimo mese di agosto, la loro domanda alla segreteria municipale, ufficio 3.

I documenti da presentarsi sono i seguenti:

1. Fede di battesimo da cui risulti che gli aspiranti sono nati in Torino, ed hanno l'età non minore d'anni 10 e non maggiore di 16;

2. Certificato della scuola dei sordomuti di Torino in cui si dichiari che gli aspiranti sono affetti da sordità totale e sono capaci d'istruzione;

3. Certificato medico di robusta sanità e di sofferto vaiuolo, o naturale, o prodotto col vaccino;

4. Una domanda in cui si dichiarino le particolari condizioni di famiglia nelle quali si trovano gli aspiranti.

Torino, dal civico palazzo, addì 21 luglio 1863.

3109 *Il Segretario* C. FAVA.

# CITTÀ DI CHIERI

*Scuola Tecnica pareggiata di primo grado*

Stante il diffidamento dato al personale attuale di questa scuola, s'invitano gli aspiranti a presentare o far pervenire a questo Municipio fra tutto il 10 del mese di settembre p. v., franche da ogni spesa di posta, le loro domande in bollato coi titoli legali od equipollenti pell'insegnamento speciale cui aspirerebbero, in un colla fede di nascita e di moralità spedita dalla Giunta municipale del loro domicilio, non che gli altri documenti giustificativi del modo con cui abbiano compiuto già questo od altro simile insegnamento in questa, oppure in altre località.

Gli stipendi del Direttore, dei professori titolari, reggenti ed incaricati, sono eguali a quelli fissati dalla tabella G, annessa alla legge 13 novembre 1859, pei ginnasii di seconda classe, salvo il caso previsto dalla legge di cumulazione di uffizii ed insegnamenti, che verrà allora convenuto e stabilito d'accordo.

*Il Sindaco*
3016 BURZIO LUIGI.

# COMUNE DI TENDA

(CUNEO)

*Condotta medico-chirurgica vacante*

Per dimissione volontaria del titolare motivata dall'aver egli preferita la condotta del paese nativo, è nuovamente vacante la condotta medico-chirurgica in questo comune, e ne è perciò aperto il concorso per titoli.

Il titolare godrà dello stipendio di annue lire 1600, oltre un'equa gratificazione annua da assegnarsegli dal Consiglio in caso di lodevole servizio e pubblica soddisfazione.

Egli è incaricato della cura sanitaria degli abitanti in generale, escluse le malattie sifilitiche e fiscali; però se richiesto nella frazione distante 12 chilometri dopo una prima visita gratuita avrà dritto all'onorario di L. 2 50 per caduna visita successiva.

Gli sarà facoltativo di recarsi nei vicini comuni per consulte, e di assentarsi annualmente in regolare congedo, purchè provveda alla di lui surrogazione.

Le domande coi titoli si trametteranno franche al sindaco prima del 20 agosto prossimo. 3130

# Società Anonima DEGLI ESERCENTI DI TORINO

PER LA RISCOSSIONE DEL

## CANONE GABELLARIO

*Convocazione ordinaria dell'Assemblea gener.*

A tenore dell'art. 23 dello statuto organico e della deliberazione presa dall'Assemblea generale in seduta del 9 gennaio ultimo scorso, l'Assemblea stessa è convocata nella sala del teatro Vittorio Emanuele, alle ore 2 pomeridiane del 31 scadente luglio, per esaurire il seguente

*Ordine del giorno :*

1. Approvazione del conto dei prodotti e delle spese del 1 semestre 1863;
2. Compilazione della lista di venti Consiglieri conciliatori prescritta dall'art. 26 dello Statuto organico;
3. Dimissione di un Consigliere d'amministrazione, sua surrogazione.
4. Interpellanze.

Tutti i signori Azionisti sono pregati di intervenire a questa seduta per evitare i disagi d'una seconda convocazione.

Intanto sono avvertiti che il conto semestrale di cui al n. 1 dell'ordine del giorno, trovasi da quest'oggi a tutto il 30 esposto nell'ufficio della Società per l'esame preventivo, cui ciascun socio credesse di sottoporlo.

Torino, 18 luglio 1863.

2987 *Il Presidente,* Giorgio TOMMASINI.

## CALESSE DA VENDERE

a forma nuova, elegante e leggera, con cavallo e finimenti. — Via Basilica, num. 6, Torino. 3067

Presso GIACINTO MARIETTI Tip. Libraio in Torino, piazza S. Carlo, num. 10

# ASSOCIAZIONE

alla nuova edizione dell' Opera

# ACTA SANCTORUM

DEI

## RR. PADRI BOLLANDISTI

che si sta stampando a Parigi

*per cura di* M. J. CHARNANDET *e di una Società di Storici*

*e sotto la Direzione degli stessi* PADRI BOLLANDISTI *di Bruxelles*

Questa nuova e magnifica edizione dell' opera dei Bollandisti, verrà composta di cinquantaquattro volumi in-4.o di circa 1000 pagine ciascuno, arricchiti di incisioni.

Ogni anno ne verrà alla luce almeno sei volumi; l' Editore si ripromette, in conseguenza, di dar l'Opera compiuta in pochi anni.

Il costo di associazione si è di L. 30 per volume, pagabili al ricevimento di ciascheduno.

Le spese di porto sono a carico dei committenti.

Il primo volume è già uscito. 3157

# VOCABOLARIO DI PAROLE E MODI ERRATI

che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI. — Terza edizione totalmente rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici pubblicati dopo l'ultima stampa. — Firenze, BARBÈRA.

Prezzo Lire 5.

Questo libro è grandemente utile a coloro che occupano pubblici impieghi, e che per avventura non avessero fatti studi speciali della lingua italiana. Nel *Vocabolario di Modi errati* dell'UGOLINI (di cui in pochi anni si fecero tre edizioni) si trovano quelle parole e quei modi di dire che sogliono più spesso venir in bisogno nello stendere Lettere private o d'uffizio, Circolari, Manifesti o Proclami, ed accanto al modo errato si trova il suo equivalente in forma sana e prettamente italiana. La semplice lettura del Vocabolario dell'Ugolini giova a formarsi un sano criterio ed un buon gusto della lingua italiana, e a poco a poco avezza lo studioso a scrivere con purezza, con semplicità e con eleganza.

L'opera suddetta si trova dai principali Librai d'Italia. — Dirigendosi all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, con vaglia postale, sarà inviata franca in tutto il Regno. 2519

# SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

3138 CONTRO

# I DANNI DELLA GRANDINE

residente in MILANO

## AVVISO

A termini dell'art 21 dello Statuto, il Consiglio d'Amministrazione della Società, ha deliberato che ai Soci danneggiati dalla grandine nel corrente anno 1863, sia pagato un acconto nella *misura del 50 per cento sui compensi liquidati.*

Sull'acconto che verrà pagato, sarà misurato a carico del socio l'interesse nella misura del 6 per cento all'anno decorribile dal giorno del fatto pagamento a tutto il 31 ottobre prossimo venturo. — Nelle somme degli acconti verranno imputate le cambiali dai soci emesse in pagamento del premio, e scadenti nel p. v. agosto.

Chi desiderasse fruire dell'acconto, potrà dal 3 prossimo venturo agosto in avanti rivolgersi o alla Direzione, od all'Agenzia nella cui giurisdizione esistono i fondi assicurati, munito però *dell'atto di liquidazione che detiene,* senza del quale non avrà luogo il pagamento.

S'invitano in quest'incontro tutti i Soci i quali a sensi degli articoli 14, 16 e 17 dello Statuto, credessero avere titoli per essere sciolti dall'associazione dall'anno 1863 retro, ad insinuare le loro dichiarazioni corredate dei regolari documenti comprovanti i loro diritti, diffidandosi che vien prefinito per la presentazione di queste dichiarazioni il termine a tutto il prossimo venturo agosto, onde si possa in tempo utile fare le occorrenti annotazioni di svincolo, e disporre pel dividendo spettante ai soci regolarmente cessati dall'Assicurazione sugli avanzi sociali degli esercizi 1861 e 1862.

Milano, 23 luglio 1863.

*Il Direttore* Cav. Ingegn. FRANCESCO CARDANI

*Il Segretario* MASSARA FEDELE.

3170

# STRADEFERRATE della Lombardia e dell' Italia Centrale[1]

*Introito settimanale dal giorno* 16 *Luglio a tutto li* 22 *detto* 1863

| | | |
|---|---|---|
| **Rete della Lombardia, chilometri num. 414** | | |
| Passeggieri num. 45,924 | L. 105,768 35 | |
| Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie | » 3,145 55 | |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | » 2,975 25 | |
| Trasporti celeri | » 14,326 70 | |
| Merci, tonnellate 7,839 | » 52,286 11 | |
| Totale » | | L. 178,501 96 |
| **Rete dell' Italia Centrale, chilometri 234** | | |
| Passeggieri num. 19,725 | L. 47,564 32 | |
| Trasporti militari, convogli speciali, ecc. | » 3,137 14 | |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | » 2,415 85 | |
| Trasporti celeri | » 8,191 60 | |
| Merci, tonnellate 3,721 | » 56,994 06 | |
| | | L. 112,302 97 |
| Totale delle due reti | | L. 290,804 93 |
| **Settimana corrispondente del 1862** | | |
| Rete della Lombardia chilom. 353 | L. 159,995 85 | |
| » dell' Italia Centrale » 199 | » 80,052 67 | |
| Totale delle due reti | | L. 240,048 52 |
| Aumento it. | | L. 50,756 41 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Introiti dal 1 gennaio 1863 | Rete della Lombardia | 4,592,933 82 | » 7,440,497 16 |
| | Rete dell'Italia Centrale | 2,847,563 34 | |
| Introito corrispondente del 1862 | Rete Lombarda | 4,256 480 35 | » 6,603,323 44 |
| | Retè dell'Italia Centrale | 2,346,843 09 | |
| | | Aumento | L. 837,173 72 |

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

2962

UFFICIO PER TRADUZIONI E COPISTERIA in tutte le principali lingue, nonchè per sollecitazioni d'affari in Torino, presso l'antica Agenzia Franchi in via Nuova, n. 23.

## DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto essendo stato abbandonato da sua moglie Cerutti Anna, dichiara che non intende di riconoscere qualsiasi debito che la medesima incontrasse in avvenire.

Torino, 27 luglio 1863.

3151 Vittino Raimondo

3181 ESTRATTO DI CITAZIONE

Con atto del giorno d'oggi, sottoscritto Carlo Vivalda usciere presso il tribunale commerciale di questa città, fu, il Costantino Bestente fallito, già caffettiere residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora incerti, citato a comparire davanti allo stesso tribunale, all'udienza delli 31 scadente mese, ore 2 di sera, per ivi vedersi dichiarare nullo o quanto meno non doversi omologare il concordato delli 20 scadente mese.

Torino, 23 luglio 1863.

Berruti Giuseppe proc.

# CASSA NAZIONALE DI SCONTO IN TOSCANA

A partire da domani 30 corrente la Cassa di Sconto in Torino ed i signori Fratelli Ceriana banchieri, concambieranno con *Titoli provvisorii le Ricevute* del primo versamento fatto a Torino per le Azioni della predetta Cassa Nazionale di Toscana. 3180

# Municipio di Caltagirone

LA GIUNTA MUNICIPALE

per le facoltà avute dal Consiglio comunale

*FA NOTO :*

1. Devono provvedersi nel liceo comunitativo 5 professori nelle 5 cattedre di
   Letteratura italiana, storia e geografia;
   Letteratura greca e latina;
   Filosofia etica e dritto naturale;
   Matematiche;
   Fisica, chimica e storia naturale.

2. Essi saranno piazzati dietro risultato di concorso, eseguito a norma della legge che governa i licei regii.

3. Tutti coloro che aspireranno al concorso potranno presentare le loro domande a tutto il 15 settembre prossimo nelle mani del Presidente della Commissione esaminatrice, specificando se intendono concorrere per titoli, per esame, o per le due forme di concorso ad un tempo.

4. La Commissione esaminatrice si compone dal preside del liceo di Palermo presidente, e da tutti quei professori che insegnano le medesime materie delle cattedre a fondarsi in questa città. Essa procederà con le norme del regolamento 18 agosto 1860, n. 4291.

5. I candidati che risultano ad occupare quelle cinque cattedre saranno nominati, secondo la legge, dal Municipio, e distinti due in titolari e tre in reggenti, coerentemente al merito giudicato dalla Commissione; salvo a potersi nominare i reggenti in numero maggiore, quando i risultati fossero minori.

6. Lo stipendio dei professori titolari sarà L. 2000, e quello dei reggenti L. 1600 annuali per ciascuno, giusta la tabella F della legge Casati pei licei di seconda classe. — Questi stipendi seguiranno le medesime vicende di quelli pei professori dei licei regii, qualora patissero minoramento: se fossero aumentati quelli, questi resteranno nella cifra soprasegnata.

Dal palazzo della città, 3 luglio 1863.

*La Giunta*

ANTONIO MAGGIORE, *Sindaco*

Giacomo dott. Libertini Patti — Giacomo cav. Crescimanno — Salvadore Crescimone — Saverio Tasca, *Assessori.*

*Il Segretario f. f.*

3162 Vincenzo Milazzo.

# SOCIETÀ DELLA R. MINIERA DI MONTEPONI

*presso Iglesias in Sardegna*

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Monteponi, nella sua seduta del 21 corrente, ha deliberato un dividendo di L. 100 per azione a far tempo dal 31 agosto prossimo venturo.

Genova, 22 luglio 1863.

*Pel Consiglio d'Amministrazione*

3175 B. FANTINI *Segr.*

## DIFFIDAMENTO

Bernardo Trelancia negoziante in Orta non intende pagare i debiti di qualunque specie che incontrasse la sua figlia Carolina. 3174

## AUMENTO DEL DECIMO

La VILLA detta il *Debusson,* sui colli di Torino, parrocchia di Santa Margarita, è stata deliberata pel prezzo di L. 12,100.

L'aumento del decimo ha termine con tutto il 31 luglio corrente 1863.

Per le notizie dirigersi al notaio Enrico Nigra, via Doragrossa, num. 18. 3033

3182 NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere presso il tribunale del circondario di Torino Giacomo Fiorio, delli 10 corrente luglio, ad instanza di Giuseppe Dominici venne notificata a Marco Ghiberti d'ignoti domicilio, residenza e dimora, copia della sentenza profferta dal predetto tribunale il 27 ora scorso giugno, colla quale fu confermato il sequestro primo stesso giugno ottenuto dal Dominici a mani di Agostino Savino di Vigone.

Torino, 27 luglio 1863.

G. Margary p. c.

3179 CITAZIONE.

Il 27 del corrente mese fu notificata a Bartolomeo Berruto, a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile, una citazione per comparire davanti al tribunale di commercio di questa città, per le ore 2 pomeridiane del 31 luglio corrente, onde essere condannato al pagamento in favore del sig. Samuel Fubini, di L. 2000 di capitale, oltre gli interessi e spese, portate da pagherò 16 febbraio ultimo.

Torino, 28 luglio 1863.

Federico Belli p. c.

3168 FALLIMENTO

*di Alberto Cantara già esercente una ferriera in Susa.*

Si avvisano tutti i creditori di detto fallimento di comparire in una sala di questo tribunale avanti il signor giudice commissario avvocato Ghesio alle ore 9 antimeridiane del 4 venturo agosto per la nomina di un terzo sindaco.

Susa, 23 luglio 1863.

Magnago sost. segr.

# CIRCONDARIO D'IVREA

COMUNE DI CALUSO

## AVVISO

Trovandosi vacanti tutti li posti di insegnanti nelle scuole elementari, ginnasiali e tecniche di questo municipale Collegio, non che quello di rettore del Convitto al Collegio annesso, s'invitano gli aspiranti a voler presentare prima del 15 agosto prossimo, la loro rispettiva domanda corredata dai necessari documenti, ed in ispecie delle patenti per la classe cui ciascuno aspira, senza le quali non verrà dato corso alla domanda loro.

Le domande dovranno essere dirette franche di posta al sindaco sottoscritto.

Caluso, 27 luglio 1863.

3173 GENTA, *Sindaco.*

3126 NOTIFICATION D'ORDONNANCE

*art.* 61 *code proc. civ.*

Le 26 mars 1863 Cyprian Jean Pierre du vivant Jean Pierre de Gressonney Saint Jean, résidant à Lyon, fut condamné par la judicature de Donnas à payer à M. Linty Sébastien, syndic de Gressonney Saint Jean, L. 260 avec intérêts dès 21 septembre 1858 et les frais.

En foi, François G. Bizel huissier.

3127 NOTIFICATION D'ORDONNANCE

*art.* 61 *code proc. civ.*

Le 4 février 1863, Perrier François feu Dominique de Champorcher, demeurant en Suisse, fut condamné, par la judicature de Donnas, à payer au sieur Ducler Antoine du vivant Nicolas de Champorcher, L. 76 et les frais.

En foi, François G. Bizel huissier.

3097 AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo, fa noto, che il prato situato sul territorio di Busca, regione Attissano, sezione G, col numero di mappa 37 1/2, della superficie di are 29, cent. 27, la cui subastazione venne promossa in odio di Giuseppe Maffonis già residente a Busca ed attualmente a Torino, debitore principale, e di Francesco Casella residente a Busca, terzo possessore, ad instanza delli signori conte Luigi maggiore, cav. Massimiliano maggiore di Savoia cavalleria e cavaliere Ugo fratelli Grimaldi Alfassio di Belino, il primo ed il terzo residenti in Asti, ed il secondo residente a Voghera, sul prezzo di L. 150 dai medesimi offerto, venne per sentenza di questo tribunale di circondario in data d'oggi deliberato a favore delli instanti signori fratelli Grimaldi pel prezzo come sovra da essi offerto, non essendosi presentati altri oblatori; e che col giorno 7 agosto prossimo venturo scade il termine utile per fare l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato.

Cuneo, 23 luglio 1863.

G. Fissore segr.

3098 AUMENTO DI SESTO.

La fabbrica e sito in parte ridotto ad orto, chiuso da siepe morta, situati sul territorio di Fossano, regione Maddalena, sotto il numero 6253, della complessiva superficie di are 7, cent. 94, stati posti in subasta a danno di Margherita Arese moglie di Stefano Lingua residente sulle fini di Mondovì, ad instanza di Giuseppe Arero fu Sebastiano residente sulle fini di Fossano, sul prezzo di L. 2460 dal medesimo offerto, vennero con sentenza di questo tribunale di circondario in data d'oggi deliberati a favore del signor Giovanni Battista Giuliano residente in Cuneo, pel prezzo di L. 2500.

Il termine utile per fare al detto prezzo l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade col giorno 7 agosto prossimo venturo.

Cuneo, 23 luglio 1863.

*Il segr. del tribun. del circond.*
G. Fissore.

3147 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Si rende noto che con sentenza del tribunale di circondario di Cuneo in data 20 giugno 1863, sull'instanza di Giordanengo Maria fu Antonio vedova di Parola Francesco residente a Roccavione, ammessa al beneficio dei poveri, con decreto del sig. presidente presso il suddetto tribunale in data 23 maggio 1862, venne dichiarata l'assenza dai Regii Stati di Giordanengo Michele fratello della instante, assentato sotto le bandiere napoleoniche nel 1812.

Cuneo, 21 luglio 1863.

Delfino Giacinto proc.

3118 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi il corpo di casa già filatoio con cortile, d'are 10, 80, nel concentrico della città di Racconigi, borgo di Santa Maria, vicolo del Pastone, posto in subasta ad instanza di Gaudenzio Piacenza, a pregiudizio delli Lorenzo, Catterina, Maddalena e Margherita fratello e sorella Agnelli, sul prezzo di L. 3600, previo incanto venne deliberato allo stesso instante per detto prezzo, in difetto di altri oblatori.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto o mezzo sesto, scade col giorno otto agosto prossimo venturo.

Saluzzo, 21 luglio 1863.

Casimiro Galfrè segr.

3155 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale in data di ieri, le due case poste in questa città, subastate ad instanza di Giovanni Mognetti contro Giuseppe Massarotti, qui domiciliati, messe all'incanto sulla base di L. 5063, per difetto d'oblatori furono deliberate allo stesso Mognetti per detta somma.

Il termine per l'aumento del sesto scade col giorno di lunedì 10 agosto prossimo venturo.

Varallo, 26 luglio 1863.

Giulini sost. segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.